



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

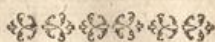
Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Vso Dello Stvdio Geografico.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

VSO DELLO STUDIO GEOGRAFICO



ER la buona intelligenza di quest'Opera si deve notare.

Primo, Tutti li nomi, delli quali si tiene conto in essa, così Latini, & Antichi, come Volgari, e Moderni, sono espressi in due modi; ò con lettera Maiuscoletta, e questi hanno li numeri della situatione loro; ò pure sono scritti con carattere Corsivo, e di essi quello, che occorre si raccoglie dal discorso. Questo accade specialmente di moltissimi fiumi, per euitare la confusione; & imbarazzo, e di qualche Lago, ò Monte. Gli errori de' nomi proprij, sin qui riconosciuti, sono stati corretti nell'Indice, nel quale, al meglio, che si è potuto, sta espressa la vera ortografia (è stato impresso l'ultimo) & il nome falso sta espresso, come qui appresso, doue in vece di Styra (Sira) & in vece di Alcarria (Alcarcia)

Secondo, Le Tavole Generali si compongono ogniuna di quattro fogli, li quali vanno segnati Prima, Seconda, Terza, Quarta; onde si dirà prima dell'Europa, seconda della Europa &c. Vno & vn altro luogo, li quali sono posti in sito, che non si è potuto chiudere nelle Tavole Generali, si trouano nel Globo, e ne Planisferij, come si cita a' suoi luoghi.

Terzo, Facendo di tutte le Tavole vn libro, il Registro sarà. Planisferio del Continente Vecchio, Planisferio del Continente Nuouo, Europa Prima, Seconda, Terza, Quarta. Asia Prima Seconda &c. Africa &c. Mexico &c. Perù &c.

Quarto, Per sfuggire vna macchina di scrittura inuile, che saria bisognata, citando ad ogni luogo la Tavola, nella quale egli sta, si è fatto questo ne' capi del Discorso; come per esemplo, si vede fatto della Sicilia nella pagina 139. doue nella Parentesi sta esposto (Europa Terza) E questa è vna regola generalissima: si che tutti li luoghi di vna Regione s'intendono compresi nella Tavola, citata nel principio della descrizione della medesima. Oltre questo, dou'è stato il bisogno (specialmente nelle Regioni, le quali cadono sul rincontro, e concorso di più Tavole,) si accusa la Tavola per tutti quei luoghi per li quali fa bisogno.

Quinto, Delli numeri, ch'esprimono la situatione di vn luogo, li primi significano li Gradi della Lunghezza, e li secondi quelli della Larghezza. Di più nelle Tavole Generali la situatione è notata a gradi intieri solamente; e così Nicolosi sta in 34. di Lunghezza, e 37. di Larghezza. Mà nelle Tavole delle quattro Prouincie dell'Europa la situatione sta espressa con Gradi, e Minuti; così Roma sta in 31. Gradi, e 40. Minuti della Lunghezza; e 41. Gradi, e 40. Minuti della Larghezza.

Sesto, In tutte le Tavole, così Generali, come Particolari, li Gradi della Lunghezza sono espressi nelli due Paralleli, Supremo, & Infimo delle medesime; come nella Tavola Generale dell'Europa la Lunghezza comincia con il Primo Grado, e finisce col 90. Et li Gradi della Larghezza stanno espressi nelli Meridiani estremi, cioè l'Occidentalissimo, e l'Orientalissimo; come si vede parimente nella detta Tavola dell'Europa, che la Larghezza comincia col Grado 25. e termina con il Grado 80.

Settimo, Nelle quattro Tavole delle Prouincie sudette dell'Europa v'è fatto il medesimo discorso: così nella Tavola della Spagna la sua Lunghezza comincia col Grado 7. e termina col 21. e la Larghezza comincia col 36. e termina col 44.

Ottauo, Diuidendosi ogni Grado di Cerchio, così de' Minori, come de' Maggiori, in sessanta Minuti: Nelle quattro Tavole delle Prouincie sopradette dell'Europa stanno li Minuti, così della Lunghezza, come della Larghezza, espressi a diece per diece: & nella situatione de' luoghi è parso bene, e sufficiente il notarli a ragione di venti; si che ragionandosi della situatione de' luoghi, & altro, nell'ordine de' Minuti non correranno altre cifre, che il 20. & il 40.

Nono

Nono, Per l'uso facilissimo delle quattro Tavole sopradette, à fine di prestissimo ritrouare li luoghi, & altro, delli quali si tratta, si è ricorso all'Inuentione, & aiuto di un Meridiano mobile (ogniuna delle quattro hà il suo,) il quale contiene li Gradi della Larghezza, ripartiti in sessanta Minuti, a ragione di dieci, e con li suoi numeri à ragione di venti; e vanno adoptrati, come appresso.

Decimo, Nella medesima conformità, per facilitare al possibile l'uso delle Tavole Generali, che deue essere familiare sino à fanciulli; non si è perdonato alla briga, & altro, per spartire tutti li Gradi de Paralleli, e de Meridiani con due sorti di segni; cioè a cinque, e cinque; & uno ad uno: & di più si è ricorso all'aiuto d'una sola portione (di dieci gradi) d'ogn'uno delli quattro Meridiani, fra di loro differenti in una medesima Tavola, e che sono li medesimi in tutte le Tavole Generali, come si mostrerà parimente appresso.

Undecimo, L'angustia hà messo in campo la necessità di tralasciare la scrittura d'alcuni luoghi (specialmente nelle Tavole della Germania, & Italia:) additandoli solamente con la cifra 0. & un numero, il quale chiama appartè (nel medesimo foglio) il nome scritto alla distesa: così nella Germania 26. 20. -- 48. 40. si troua 0. 24. e nella lista, al numero 24. si legge scritto Baden.

Duodecimo, Nelle Tavole, le quali contengono l'Equatore concorreranno più luoghi nelli medesimi Gradi della Larghezza, e gli vni saranno della Larghezza Boreale, e gli altri dell'Australe: nel caso nostro queste Tavole sono, l'Asia, l'Africa, e Perù: Si hebbe pensiero di farne espressa memoria in qualche modo; ma considerandosi poi, che ciò non accade, che nelle Tavole, che vanno studiate doppo l'Europa; per non dare ombra di notare lo studioso, ò di poco attento, ò di souerchio suogliato, si è tralasciato di farlo: poiche coloro, che studiaranno con buon orame, quando arriuaranno à valersi delle dette Tavole, nè saranno dottori.

Decimoterzo, Il foglio, ò sia Tavola Prima dell'Europa, la Seconda dell'istessa, la Seconda dell'Africa, e la Prima di Perù sono citate sempre in un modo, e vanno intese in due maniere; poiche ogniuna di esse contiene due descrizioni; cioè la Prima dell'Europa contiene parte della descrizione generale della medesima, e la Tavola della Germania; la Seconda della medesima, oltre la sua portione della descrizione generale, comprende l'Italia; la Seconda dell'Africa ha la Francia, & la Prima del Perù la Spagna. Si che, quando il luogo sarà nella portione della Tavola Generale, sarà citata per esempio nella Tavola Prima dell'Europa Trunbeim 26. & 64. che sono Gradi intieri: & nella medesima VVien 34. 40. -- 48. 20. che sono Gradi, & Minuti. Ma questo si conoscerà benissimo dal contesto della lettura, in conformità dell'auertimento quarto.

Decimoquarto, Quando si dice Nicolosi stà in 34. e 37. s'intende, che il detto luogo stà, ò appunto nella linea 34. la quale termina il grado, ò pure oltre (mai sotto) il Grado medesimo, sino ad arriuare al Grado 35. Il medesimo discorso va fatto delli Gradi della Larghezza; e quello, che nelle Tavole Generali si dice delli Gradi intieri, va parimente inteso delli Minuti nelle Tavole particolari.

Supposto quanto di sopra. Entramo per esempio, nell'Indice Generale de Nomi Moderni, e trouaremo Nicolosi chiamato dalla Pagina 140. Lettera b. trouata la Pagina 140. nella seconda colonna, che viene significata per il b, si troua registrato Nicolosi 34. 37. e la Tavola, nella quale questo luogo giace si trouarà alquanto indietro, (stà nel 139) doue comincia il trattato della Sicilia; e si vede scritto, come sopra (Europa Terza) Entrando dunque nella Tavola Generale dell'Europa col 34. della Lunghezza nel Parallelo Infimo; e con 37. della Larghezza nel Meridiano Occidentissimo, si andarà salendo mediante la mano destra sopra il 34. di sotto verso il 34. di sopra; e mediante la sinistra auanzando dal 37. di Levante verso il 37. di Ponente; e doue le mani si rincurreranno, iui stà Nicolosi.

S'ottie-

S'ottiene ancora questo intento mediante la portione di un Meridiano Mobile, di cui sopra. Notando, che se si considerano le Tavole Generali di quest'Opera, per essere elle fabricate uniformemente, si vedrà, che tutte le Linee, o Meridiani di mezzo di ciascheduna Tavola sono di una medesima grandezza di gradi: & in oltre, che tutte l'altre à destra, & à sinistra, & in uguale distanza dalla medesima, sono parimente fra di loro uguali; & conseguentemente li gradi, & le divisioni delli detti Meridiani sono pure fra di loro uguali. Terzo che dal mezzo della Tavola così verso Levante, come verso Ponente, non vi sono più che quattro decine intiere di gradi. Quarto senza dire altro del Meridiano di mezzo, che per esempionella Tavola dell'Africa passa per il Grado 40. in questa occasione si dirà Primo quello, che passa per il grado 30. Secondo si dirà quello, che passa per il grado 20. Terzo quello, che per il grado 10. e Quarto quello, che per il grado 360. Di ogniuno di questi quattro Meridiani si è presa una portione di dieci Gradi, & se n'è fabricata una Riga.

L'uso di questa Riga è il seguente: sapendo che Paternò stà in 34. & 37. dell'Europa, dando un'occhiata al fondo della Tavola, pigliando li numeri tondi, o sia à decine, si vedrà il 30. della Lunghezza, & in uno de' lati il 30. della Larghezza; & non è dubbio, che nel medesimo tempo si vedrà il concorso del Meridiano Secondo con il Parallelo del Grado 30. (non possono concorrere altroue:) Si che applicando la Riga al Grado 34. delli due Paralleli 30. & 40. & salendo nella detta Riga appunto sotto al 7. si trouerà Paternò.

Il medesimo va fatto, cercando nella Tavola Terza dell'Europa (quando è separata,) nella quale sono espressi li medesimi Gradi, che in tutta la Tavola Generale della medesima.

Per trouare nella Tavola dell'Italia, o sia Seconda dell'Europa Roma che stà in 31. 40. -- 41. 40. si adatta il Meridiano Mobile à 31. Gradi, e 40. Minuti della Lunghezza, così nella cima, come nel fondo della detta Tavola; e poi tenendolo fermo, e salendo per il detto Meridiano Mobile, o sotto, o presso li Gradi 41. e 40. Minuti si trouerà Roma.

Nell'Imperpetre per mancanza di carattere delle lingue forestiere (difficoltà insuperabile qui da noi) in molti nomi proprij sono state adoperate le lettere Italiane, equivalenti alle forestiere; sendosi nulladimeno in questo supplito nella scrittura, & intaglio delle Tavole. Così in vece di cofala (con la cedilla Spagnuola) si è messo Cofala, e Zofala, & altre. Il medesimo occorre della lettera W nella lingua Tedesca, Inglese, Sclava, & altre, ponendo per W due VV.

